

IL BOSCO DI SANTA LUCIA: UN REGALO DEI PARTECIPANTI

Scuola:

Istituto comprensivo di Sant'Agata Bolognese - Scuola secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini"

Archivio:

Archivio della Partecipanza agraria di Sant'Agata Bolognese

Altri partner:

Bosco di Santa Lucia;
Comune di Sant'Agata Bolognese

Classi coinvolte:

12 classi di scuola secondaria di I grado

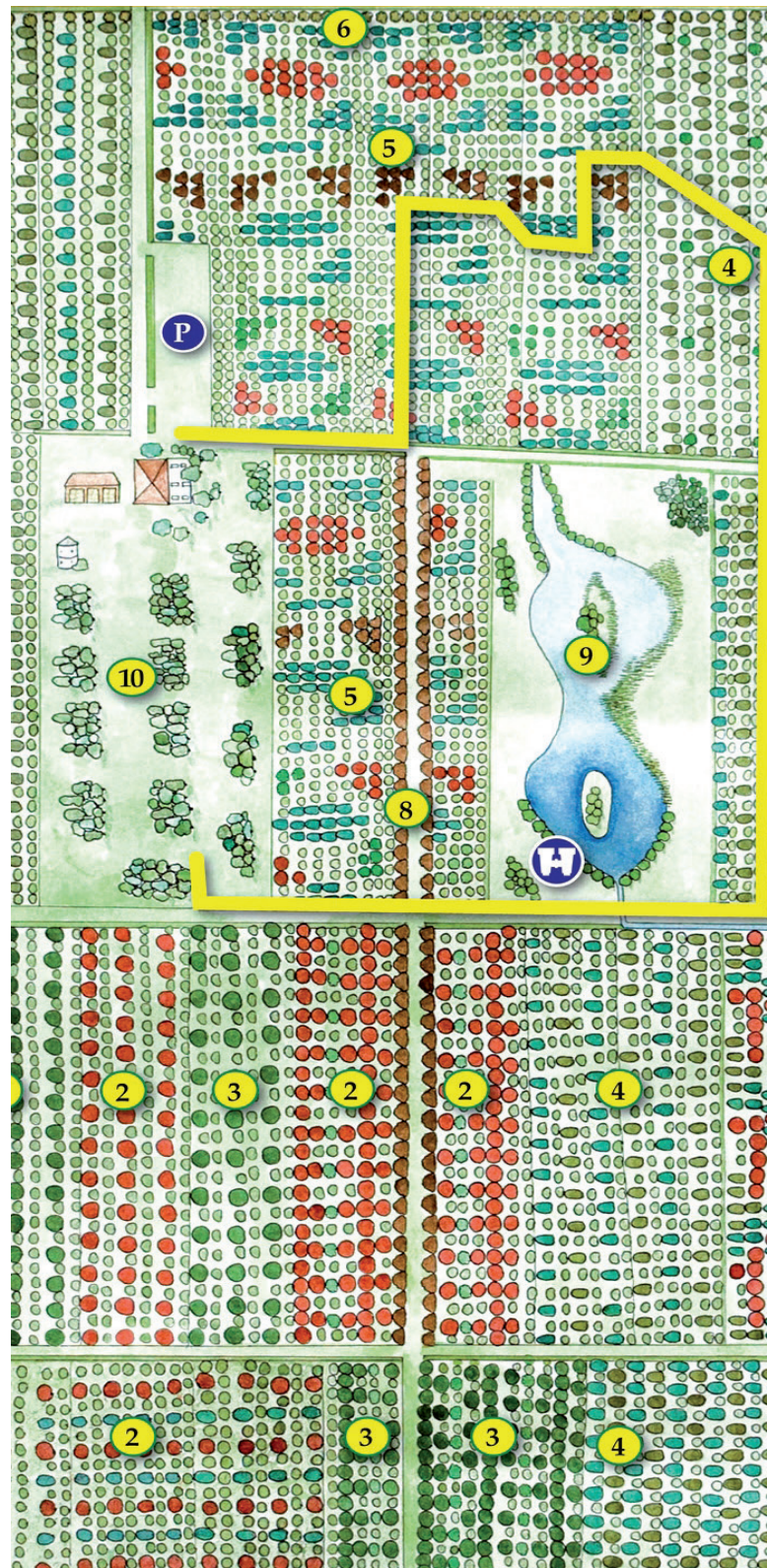
Studenti coinvolti:

144 alunni

Link web / email:

www.icsantagatabolognese.gov.it
www.partecipanza.org
lorenzo.fontana@istruzione.it;
info@partecipanza.org

Anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014



1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni, in quale contesto?

Il progetto è nato per dare maggiore visibilità a una realtà locale non sufficientemente conosciuta, il Bosco di Santa Lucia, che, con i suoi 30 ettari, costituisce un importante riferimento ambientale, paesaggistico e didattico-ricreativo per il territorio di Sant'Agata Bolognese.

Realizzato alla fine degli anni Novanta del secolo scorso, il bosco ospita numerose specie arboree e arbustive, tra cui Farnia, Frassino, Ciliegio, Noce, Pioppo bianco, Acero campestre, Bagolaro, Carpino bianco e Sorbo domestico.

Il contesto è quello di un piccolo paese che negli ultimi anni ha conosciuto un alto tasso migratorio, ma oggi è generalmente ben integrato al suo interno e conserva una propria identità, anche e soprattutto attraverso opere come quella protagonista di questo progetto, volte a consolidare una tradizione antica nel rispetto delle esigenze attuali.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Oltre a diffondere la conoscenza di una realtà poco nota del territorio locale, inserendola nella storia recente e passata, un obiettivo altrettanto importante è stato valorizzare il lavoro poco riconosciuto di coloro che nel tempo si sono impegnati per creare questa realtà e per salvaguardarla a favore della comunità.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state realizzate per portare a termine il progetto e dove si sono svolte?

Sono state svolte lezioni frontali curate da esperti e dai docenti di classe, lavoro in piccoli gruppi per la selezione e l'assemblaggio dei materiali prodotti, e visite guidate al bosco perché i ragazzi di rendessero conto, dal vivo, di quanto in precedenza era stato loro spiegato e raccontato. Si è dunque passati dalle aule scolastiche alla sala conferenze della Partecipanza agraria, per giungere finalmente al bosco.

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

Alle tradizionali lezioni frontali è stato alternato l'utilizzo di supporti audiovisivi e hanno fatto seguito le visite guidate. Ai ragazzi è stato richiesto di stilare relazioni e riassunti, e di condurre ricerche su siti tematici.

Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Oltre ai locali in cui le attività sono state condotte, sono stati utilizzati materiali iconografici cartacei e audiovisivi, materiali di cancelleria per organizzare il lavoro *in itinere*, tecnologia informatica per il passaggio dei materiali e il loro assemblaggio, mezzi di trasporto per le visite guidate al bosco.

Quali collaborazioni si sono attivate?

Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

La partecipazione attiva del Comune ha



“OLTRE A CONOSCERE UNA REALTÀ POCO NOTA DEL TERRITORIO LOCALE, I RAGAZZI HANNO APPREZZATO IL LAVORO DI CHI NEL TEMPO SI È IMPEGNATO PER CREARLA E SALVAGUARDARLA.”



garantito i trasporti per le visite al bosco, ma è soprattutto la Partecipanza agraria ad avere fornito lo spunto iniziale e i locali per le conferenze, ad aver garantito la collaborazione degli esperti, ad aver sostenuto in ogni altra sua parte il progetto, revisionando il prodotto finale dopo esservi fattivamente intervenuta.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

Tre incontri con gli esperti, aperti a tutti i ragazzi coinvolti; una visita alla mostra fotografica tematica sulla fauna e sulla flora del bosco; una visita guidata al bosco (a cui hanno partecipato solamente gli alunni della classe prima); un opuscolo pubblicato in occasione della “Fiera di Maggio 2014”.

Gli incontri sono stati realizzati grazie all'interessamento della Partecipanza agraria, che ha saputo coinvolgere, a titolo amichevole e pertanto gratuito, gli esperti invitati. L'opuscolo è stato realizzato rielaborando gli scritti degli alunni e le foto scattate nel corso dei vari incontri (rielaborazione realizzata a cura del referente scolastico del progetto).

Come sono stati promossi all'esterno?

La promozione all'esterno è stata affidata a questo opuscolo, uno strumento conoscitivo agile e sintetico che può avvicinare chiunque lo voglia a una conoscenza almeno iniziale della Partecipanza agraria e del Bosco di Santa Lucia. La pubblicazione è stata presentata al pubblico,

presso la sala della Partecipanza, in occasione della XXXIII “Fiera di Maggio”, un importante momento di incontro e aggregazione della comunità di cui gli studenti fanno parte.

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

Sì, gli obiettivi iniziali possono dirsi raggiunti, ovviamente a diverso livello se si considera la grande quantità di studenti ai quali il progetto è stato rivolto.

Ciascuno secondo la propria attitudine, ora ogni alunno coinvolto conosce qualcosa a proposito di una realtà di cui pochi invece, prima, erano al corrente. La pubblicazione realizzata è inoltre uno strumento per trasmettere e consolidare questa conoscenza: l'opuscolo, infatti, attraverso i ragazzi, arriverà a genitori, parenti e amici.

Si sono riscontrate difficoltà?

Gli ostacoli principali sono sorti durante la rielaborazione del materiale, che proveniva da fonti e da persone diverse, a volte si rivelava ripetitivo, altre volte incompleto o impreciso.

La durata biennale, se ha facilitato la scansione dei tempi, ha un po' pregiudicato la freschezza del progetto, poiché è trascorso forse troppo tempo dalle fasi iniziali alla realizzazione finale.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

Sarebbe interessante applicare le strategie e le risorse utilizzate in questo contesto, laddove

si trovasse una realtà analoga alla quale dare altrettanto risalto. Uno spunto in tal senso potrebbe giungere dalla villa rustica romana ritrovata nel corso del 2013 proprio nel territorio della Partecipanza di Sant'Agata: grazie a questa scoperta, che ha portato al rinvenimento di una grande quantità di materiali da parte del Museo archeologico ambientale di San Giovanni in Persiceto, si potrebbe integrare la storia nazionale con quella locale.







Pettirasso



Photo Fabio Gardosj

Airone cenerino



Photo Fabio Gardosj

Rana verde

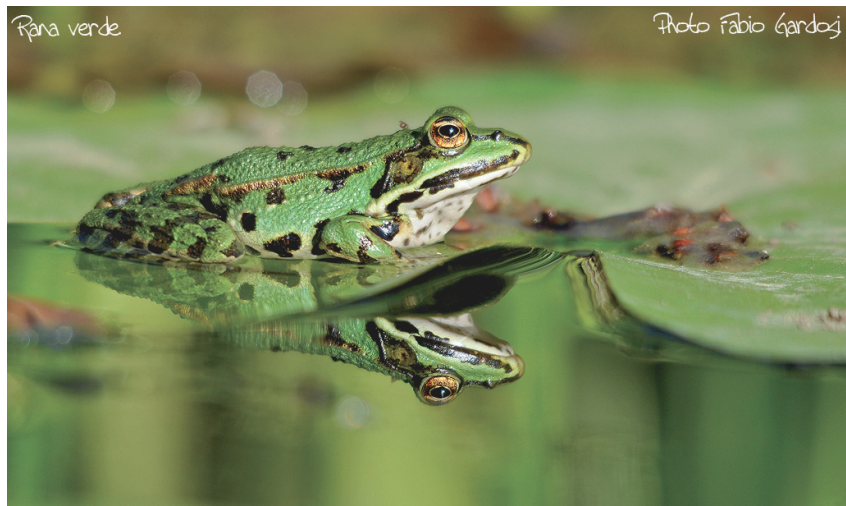


Photo Fabio Gardosj

Chiandaia



Photo Fabio Gardosj



Roiana

Photo Fabio Gardosi



Gallinella d'acqua

Photo Fabio Gardosi



Succiacapre

Photo Fabio Gardosi



Airone guardabuoi

Photo Fabio Gardosj



Fagiano

Photo Fabio Gardosj



Regolo

Photo Fabio Gardosj

Gufò comune

Photo Fabio Gardosj



Cinciarella

Photo Fabio Gardosj



Cannaica

Photo Fabio Gardosj



Fabio Gardosi

Raganella

Civetta

Photo Fabio Gardosi



Fringuello

Photo Fabio Gardosi



Photo Fabio Gardosi

